

*Dal gruppo astrofili persicetani*

## LE COSTELLAZIONI

*Valentino Luppi* .....

Per l'intervallo di tempo della durata dell'umanità, le stelle si possono considerare fisse e i loro raggruppamenti apparenti nel cielo non hanno cambiato aspetto dall'uomo preistorico ad oggi. Alcuni di questi raggruppamenti ricordano più o meno fedelmente alcuni oggetti o animali terrestri i quali, da lungo tempo sono indicati con lo stesso nome presso molti popoli. Così l'Orsa Maggiore e l'Orsa Minore.

È facile riconoscere senza fatica la Corona boreale, la Lira, il Toro, lo Scorpione. Altri confronti risultano un po' fantasiosi, ma la tradizione li fa risalire a tempi molto antichi, come Orione, il Leone e la maggior parte delle costellazioni zodiacali.

**SEGUE A PAGINA 12 >**

Solo più tardi, nel secolo XVII, dopo le scoperte di nuovi luoghi sulla Terra, si dettero i nomi a raggruppamenti di stelle dell'emisfero australe, le quali spesso sono indicate con termini più tecnici che poetici. La Macchina Pneumatica, il Reticolo, l'Orologio, ecc.

L'Unione Astronomica Internazionale ha posto un certo ordine nelle costellazioni i cui limiti e il numero stesso si basano solamente sulla tradizione, esse sono 88 e sono mantenuti i loro nomi latini; successivamente vennero stabiliti limiti precisi prendendo in considerazione archi di meridiani o di paralleli celesti. Questo permette, per esempio, di stabilire se una stella nova appartiene ad una costellazione o alla sua vicina poiché essa deve assumerne il nome. Tale fatto avvenne ad esempio per una stella ai limiti della costellazione di Ercole e della Lira; solo una determinazione accurata di posizione fotografica permise di stabilire che l'astro in questione era: "Nova Hercules". Ben inteso, i limiti geometrici così indicati contengono la totalità delle figure allegoriche tradizionali, in ogni costellazione, le stelle, oltre ad avere nomi attribuiti dagli antichi con derivazione araba, vengono indicate con lettere successive dell'alfabeto greco nell'ordine decrescente della loro luminosità: Alfa è la più brillante, Beta la successiva, ecc. Dopo l'ultima lettera si usano i numeri, così si troverà ad esempio 1 Leone, poi 2 Leone e così via.

Molte fra le 88 costellazioni non hanno interesse particolare, invece un certo numero era conosciuto anche dalla gente comune, in particolare da coloro che vivevano in campagna i quali avevano imparato a conoscere quelle che preannunciano le diverse stagioni e che, attualmente, in tanti casi non si seguono più.